

Numero 10 - Anno IX - Num. 250 – 3 giugno 2013



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AMBIENTE

31,5 MILIONI DI EUR DI FINANZIAMENTI DELLA COMMISSIONE DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI SOLUZIONI VERDI	5
AMBIENTE: ACQUE DI BALNEAZIONE SEMPRE PIÙ PULITE IN EUROPA	6
LA SALUTE DELLE API: IL 1° DICEMBRE ENTRERANNO IN VIGORE RESTRIZIONI A LIVELLO DELL'UE SULL'USO DEI PESTICIDI	8

DIRITTI UMANI

LA COMMISSIONE INAUGURA UNA PIATTAFORMA EUROPEA DELLA SOCIETÀ CIVILE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI	9
---	---

LIBERA CIRCOLAZIONE

LO SPAZIO SCHENGEN SOTTO LALENTE D'INGRANDIMENTO DELLA COMMISSIONE	11
--	----

SALUTE

ALIMENTI: ADDITIVI UE – IL CIBO CHE MANGIAMO È PIÙ SICURO	13
---	----

TRASPORTI

LA COMMISSIONE PROPONE DI AMMODERNARE 300 PORTI MARITTIMI PRINCIPALI	13
--	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

CULTURA

PROGRAMMA "GRUNDTVIG - VISITS AND EXCHANGES FOR ADULT EDUCATION"- INIZIATIVE CULTURALI	18
CIPRO- PROGETTI SULL'EDUCAZIONE A PIU' LIVELLI	20
TELVE VALSUGANA- COSTRUIRE UNA COSCIENTE IDENTITA' EUROPEA	22
FALKENBERG – COMBATTERE LA DISCRIMINAZIONE NELLE SCUOLE E PREVENIRE TRATTAMENTI DENIGRANTI	24

IMPRESA

ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS- EUROPEAN GROUPING OF TERRITORIAL COOPERATION PYRÉNÉES MÉDITERRANÉE	27
ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS - TECHNICAL UNIVERSITY OF CARTAGENA	29
MURCIA - ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS	31
MALAGA - ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS	32

ISTRUZIONE

LOIRA- COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI E MOBILITÀ	33
---	----

SPORT

MIGLIORARE L'ISTRUZIONE SPORTIVA ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI CONOSCENZE	35
--	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

COMMISSION TO PROPOSE EXTENDING AUTOMATIC INFORMATION EXCHANGE TO COMBAT TAX FRAUD AND EVASION	40
COMMISSION TO PRESENT 112 ECALL FACILITY FOR CARS	40
BRUSSELS ECONOMIC FORUM 2013	42
COMMISSION ADOPTS NEW REGIONAL AID GUIDELINES	43
EUROPEAN SUSTAINABLE ENERGY WEEK	44

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVO

PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL SETTORE AUDIOVISIVO EUROPEO (EACEA/08/13)	46
--	----

CULTURA

EACEA/06/13; «GIOVENTÙ IN AZIONE» AZIONE 4.6 — PARTENARIATI	48
EACEA/06/13; «GIOVENTÙ IN AZIONE» AZIONE 4.3 — SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ DEGLI OPERATORI GIOVANILI	51

IMPRESA

PROGETTO D'INTERSCAMBIO TRA BRASILE E EUROPA PER GIOVANI IMPRENDITORI (79-G-ENT-CIP-163-E-N01C07)	54
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

P. 55



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**NOTIZIE
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 10/n
3 giugno 2013

AMBIENTE

31,5 MILIONI DI EUR DI FINANZIAMENTI DELLA COMMISSIONE DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI SOLUZIONI VERDI

La commissione europea vara un invito a presentare proposte per i migliori 45 progetti di ecoinnovazione con una dotazione di 31,5 milioni di eur.

Le imprese europee hanno tempo fino al 5 settembre 2013 per presentare proposte per la commercializzazione di soluzioni ambientali innovative in questi cinque settori:

1. riciclaggio di materiali;
2. acqua;
3. prodotti sostenibili per l'edilizia;
4. imprese verdi;
5. settore alimentare e delle bevande.

Il commissario europeo responsabile per l'ambiente Janez Potočnik ha dichiarato: "L'ecoinnovazione non è soltanto una nicchia di mercato per le imprese verdi. La competitività dell'Europa nei prossimi decenni dipenderà dalla sua capacità di superare la scarsa disponibilità di risorse. Le imprese verdi sono i motori della trasformazione di tutta l'economia. In particolare, invito le piccole e medie imprese a presentare una domanda di finanziamento, contribuendo così al primato dell'Europa in settori come la gestione dell'acqua e dei rifiuti".

45 progetti da finanziare

L'invito è rivolto in primo luogo alle imprese private, soprattutto alle PMI che hanno sviluppato un prodotto, un processo o un servizio ecologico innovativo, ma che hanno difficoltà a collocarlo sul mercato. L'invito a presentare proposte offre un cofinanziamento fino al 50% del costo del progetto e quest'anno sosterrà circa 45 nuovi progetti.

185 progetti attualmente in corso

Sono pronti al varo circa 50 progetti scaturiti dall'invito a presentare proposte dell'anno scorso, mentre ne sono già stati avviati oltre 185. Tra gli esempi di progetti in corso si annoverano una tecnologia per ottimizzare il riutilizzo di vecchi mattoni nell'edilizia, la produzione di calzature in pelle prive di sostanze chimiche nocive, l'impiego dell'anidride carbonica per sfruttare una fonte naturale di omega-3 e una nuova tecnica di fabbricazione di tappeti e moquette.

Contesto

L'ecoinnovazione è finanziata nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) e ha una dotazione di circa 200 milioni di euro per il periodo 2008-2013. Il CIP sostiene prodotti tecnologicamente collaudati che contribuiscono a fare un uso migliore delle risorse naturali europee. L'ecoinnovazione è un elemento verde del CIP che contribuisce al piano d'azione per l'ecoinnovazione (EcoAP). Il programma è gestito dall'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI).

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte scade il 5 settembre 2013. Il 27 maggio, a Bruxelles (Belgio), nell'edificio Charlemagne, si terrà una giornata informativa sull'ecoinnovazione europea durante la quale saranno fornite informazioni dettagliate sulle priorità e suggerimenti sulle modalità di presentazione delle domande di finanziamento.

(Fonte Commissione Europea, 17 Maggio 2013)

AMBIENTE: ACQUE DI BALNEAZIONE SEMPRE PIÙ PULITE IN EUROPA

Il 94% delle zone di balneazione nell'Unione europea soddisfa le norme minime di qualità dell'acqua. Questo è quanto emerge dal rapporto annuale sulla qualità delle acque di balneazione in Europa stilato dall'Agenzia europea dell'ambiente, nel quale si legge anche che la qualità è eccellente nel 78% delle zone e che il numero delle località che soddisfano le norme minime è aumentato del 2% rispetto al rapporto dello scorso anno.

Cipro e Lussemburgo sono i primi della classe, con acqua di eccellente qualità in tutte le zone di balneazione. L'Italia, dove l'85% delle 5.509 acque analizzate ha registrato valori eccellenti, figura tra i paesi nei quali si registrano risultati al di sopra della media UE, insieme a Malta (97%), Croazia (95%), Grecia (93%), Germania (88%), Portogallo (87%), Finlandia (83%) e Spagna (83%). Nel nostro paese la percentuale di acque di qualità eccellente è addirittura superiore nel caso delle acque costiere (86,3%), dato particolarmente significativo se si considera che in Italia si trova oltre un terzo (34%) delle acque di balneazione costiere di tutta l'UE. Questi dati segnalano un miglioramento rispetto all'anno scorso, continuando la tendenza positiva in atto da quando, nel 1990, si è iniziato a monitorare lo stato delle acque a norma della direttiva sulle acque di balneazione.

Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, così commenta questi risultati: "È incoraggiante vedere che la qualità delle acque di balneazione in Europa continua a migliorare. Occorre comunque fare ancora di più se vogliamo che tutte le nostre acque siano potabili e adatte alla balneazione e che gli ecosistemi acquatici godano di buona salute. L'acqua è una risorsa preziosa e dobbiamo prendere tutte le misure necessarie per proteggerla a dovere."

Jacqueline McGlade, direttrice esecutiva dell'Agenzia europea dell'ambiente, ha dichiarato: "Dai fiordi nordici alle spiagge subtropicali, l'Europa è ricca di posti in cui cercare il fresco in estate. Il rapporto pubblicato oggi dimostra che la qualità delle acque di balneazione è in generale ottima, ma indica anche la presenza di zone dove i problemi di inquinamento persistono; è per questo che esortiamo le persone a verificare come si classifica la loro meta preferita per nuotare."

A partire dai dati raccolti dalle autorità locali in oltre 22 000 località dei 27 Stati membri dell'Unione europea e di Croazia e Svizzera, nonché dalle misurazioni dei livelli di batteri provenienti dalle acque di scolo e dagli allevamenti, l'Agenzia europea dell'ambiente elabora ogni anno i dati sulla qualità delle acque di balneazione. Più di due terzi delle località controllate sono spiagge costiere, il resto è costituito da fiumi e laghi.

Il rapporto annuale si basa sui dati relativi alla stagione balneare precedente, pertanto il rapporto di quest'anno è una compilazione dei dati raccolti nell'estate 2012. Malgrado il miglioramento generale, dal rapporto di quest'anno emerge che la qualità dell'acqua è scarsa in quasi il 2% delle zone di balneazione costiere, fluviali e lacustri. Le percentuali più alte di spiagge non conformi si trovano in Belgio (12%), Paesi Bassi (7%) e Regno Unito (6%) e alcune di esse hanno dovuto essere chiuse nel corso della stagione 2012. Quelle che si comportano meglio sono, in genere, le zone di balneazione costiere, il 95% delle quali soddisfa le norme minime e l'81% può fregiarsi di acque eccellenti, mentre per quanto riguarda laghi e fiumi, è il 91% ad essere al di sopra della soglia minima e il 72% ad avere acqua di qualità eccellente.

Le tracimazioni causate da piogge violente in zone con sistemi fognari inadeguati costituiscono ancora un problema, sebbene si sia osservato un certo miglioramento della qualità idrica grazie a un sempre più diffuso trattamento delle acque e alla conseguente diminuzione degli scarichi di acque reflue non trattate nell'ambiente. Agli inizi degli anni 90 solo il 60% circa delle zone poteva vantarsi di acque di qualità eccellente, mentre il 70% soddisfaceva le norme minime.

Contesto

Le acque di balneazione in Europa devono rispettare le norme stabilite nella direttiva del 2006 in materia, che aggiorna e semplifica la normativa precedente e deve essere attuata dagli Stati membri entro dicembre 2014. L'UE pubblica ogni anno una relazione di sintesi sulla qualità delle acque di balneazione, che si basa sulle relazioni che gli Stati membri devono presentare entro la fine dell'anno precedente. Nella relazione di quest'anno tutti i 27 Stati membri, così come la Croazia e la Svizzera, hanno monitorato la qualità delle acque delle rispettive località di balneazione e ne hanno dato conto alla Commissione, la maggior parte di essi in base alle nuove disposizioni.

Per monitorare la qualità delle acque, i laboratori ricercano determinati tipi di batteri, tra cui gli enterococchi intestinali e l'*Escherichia coli*, la cui presenza può essere indice di inquinamento, soprattutto da acque di scolo o liquami di allevamento. Le località sono poi classificate come conformi ai valori obbligatori, conformi alle linee guida più severe oppure non conformi.

Per conoscere la qualità dell'acqua delle nostre località balneari preferite possiamo visitare l'apposita pagina web dell'Agenzia europea dell'ambiente, da cui è possibile scaricare dati e consultare mappe interattive. È inoltre possibile segnalare lo stato dell'acqua di una determinata zona tramite il sito Eye on Earth.

(Fonte Commissione Europea, 21 Maggio 2013)

LA SALUTE DELLE API: IL 1° DICEMBRE ENTRERANNO IN VIGORE RESTRIZIONI A LIVELLO DELL'UE SULL'USO DEI PESTICIDI

Oggi la Commissione ha approvato la restrizione dell'uso di tre pesticidi appartenenti alla famiglia dei neonicotinoidi. Tali pesticidi (clotianidin, imidacloprid e tiametoxam) sono stati identificati come dannosi per la popolazione delle api in Europa. La restrizione entrerà in vigore a partire dal 1° dicembre 2013 e sarà riesaminata al più tardi entro due anni. Essa si incentra sui pesticidi utilizzati nel trattamento delle piante e dei cereali che attirano le api e gli impollinatori.

Tonio Borg, Commissario europeo per la salute e politica dei consumatori, ha dichiarato: “Il mese scorso, a seguito dell'alto numero di rischi individuati dal parere scientifico dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, mi sono impegnato a fare tutto il possibile per proteggere la nostra popolazione di api. Il provvedimento adottato oggi mantiene tale impegno e segna un altro passo importante verso un futuro più sicuro per le nostre api, che svolgono due ruoli fondamentali: non solo la produzione di miele, ma soprattutto l'impollinazione. Circa l'80% di tutta l'impollinazione è dovuto all'attività delle api, che è naturale e gratuita”.

Il provvedimento odierno fa parte della strategia generale della Commissione¹ per combattere il declino delle popolazioni di api dell'Europa. Dopo la pubblicazione nel 2010 della strategia della Commissione relativa alla salute delle api varie azioni sono state adottate o sono in corso di realizzazione, Tra questi figurano: la designazione di un laboratorio di riferimento dell'UE per la salute delle api; l'aumento del cofinanziamento dell'UE per programmi apicoli nazionali, il cofinanziamento agli studi di sorveglianza in 17 Stati membri volontari (nel 2012 sono stati assegnati 3,3 milioni di euro) e la realizzazione di programmi di ricerca dell'UE come Beedoc e STEP, che analizzano gli aspetti multifattoriali ai quali può essere attribuito il declino delle api in Europa.

Prossime tappe

Gli Stati membri devono revocare o modificare le autorizzazioni esistenti entro il 30 settembre 2013 in modo da rispettare le restrizioni dell'UE e possono consentire l'uso delle scorte esistenti al più tardi fino al 30 novembre. Le autorità nazionali hanno la responsabilità di garantire che le restrizioni vengano applicate correttamente.

Non appena saranno disponibili ulteriori informazioni, e al massimo entro due anni, la Commissione riesaminerà tale restrizione per tener conto degli sviluppi scientifici e tecnici.

Contesto

In seguito alla mancanza di un accordo (maggioranza qualificata) tra gli Stati membri durante il comitato di appello del 29 aprile 2013, la Commissione ha annunciato l'intenzione di procedere con la restrizione come previsto.

La restrizione si applica all'uso di tre neonicotinoidi (clotianidin, imidacloprid e tiametoxam) per il trattamento di sementi, applicazione al suolo (granuli) e trattamenti fogliari su piante e cereali (ad eccezione dei cereali vernini) che attraggono le api. I restanti usi autorizzati

sono a disposizione dei soli professionisti. Le eccezioni saranno limitate alla possibilità di trattare coltivazioni che attraggono le api in serre e in campi all'aperto solo dopo la fine della fioritura.

Gli antiparassitari sono stati individuati come uno dei vari fattori che potrebbero essere responsabili del calo del numero di api. Fra gli altri fattori vi sono parassiti, altri agenti patogeni, mancanza o eventuale uso improprio di medicinali veterinari, gestione dell'apicoltura e fattori ambientali quali mancanza di habitat e cibo e cambiamenti climatici.

(Fonte Commissione Europea, 24 Maggio 2013)

DIRITTI UMANI

LA COMMISSIONE INAUGURA UNA PIATTAFORMA EUROPEA DELLA SOCIETÀ CIVILE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

In Europa è necessario collaborare più intensamente per aiutare le vittime dell'odierna schiavitù. Oggi più di 100 organizzazioni europee della società civile uniscono le loro forze nella nuova Piattaforma della società civile dell'UE contro la tratta di esseri umani.

Creata dalla Commissione europea, la Piattaforma costituirà un forum per le organizzazioni della società civile attive a livello europeo, nazionale e locale nel campo dei diritti umani, dei diritti dei minori, dei diritti delle donne e della parità di genere, nonché dei diritti e dell'accoglienza dei migranti. I partecipanti potranno scambiarsi esperienze e idee concrete su come assistere al meglio le vittime, espandere le proprie reti e impedire che altri siano vittime di questo reato.

“Il ruolo della società civile è cruciale nella prevenzione della tratta di esseri umani e nella protezione delle vittime. I professionisti e i volontari che si dedicano alla lotta contro la tratta e che lavorano direttamente con le vittime possono imparare molto gli uni dagli altri e possono aiutarci a definire politiche concrete per combattere questa odiosa forma di criminalità. Grazie alla Piattaforma, queste organizzazioni riceveranno il necessario sostegno, sia dall'Unione europea, sia le une dalle altre, e potranno diffondere le proprie esperienze in tutta Europa. Il nostro auspicio è inoltre di beneficiare delle loro conoscenze per sviluppare ulteriormente le politiche dell'UE”, ha dichiarato Cecilia Malmström, Commissaria UE per gli Affari interni.

La Commissione sosterrà la Piattaforma convocando i partecipanti a riunioni periodiche, in modo da raccogliere informazioni cruciali e aggiornate sulle principali difficoltà che le organizzazioni della società civile incontrano sul terreno. La seconda riunione è prevista in

autunno. La Commissione sta inoltre studiando il modo di agevolare la comunicazione online nell'ambito della Piattaforma.

Oggi, 31 maggio, la Commissaria Malmström inaugura la Piattaforma a Bruxelles con una manifestazione presieduta dalla coordinatrice anti-tratta dell'UE Myria Vassiliadou, in cui intervengono oratori provenienti da varie istituzioni e agenzie dell'Unione.

Per questa prima riunione è in programma una riflessione sulle priorità politiche e sulle future attività della Piattaforma, tra cui eventuali iniziative di sensibilizzazione, nonché su metodi per coinvolgere organizzazioni stabilite in paesi terzi. I partecipanti, inoltre, metteranno in comune e discuteranno le buone prassi per affrontare il reclutamento delle vittime della tratta e la domanda online.

Per un elenco completo delle organizzazioni partecipanti di ciascun paese dell'UE, si veda l'apposito sito.

Contesto

Non si può tentare di eliminare la tratta di esseri umani senza un'intensa cooperazione all'interno e all'esterno dei confini dell'UE.

A livello dell'UE, la direttiva anti-tratta si concentra sulla prevenzione della criminalità, sulla protezione delle vittime e sul perseguimento dei trafficanti. Il suo campo di applicazione riguarda le disposizioni di diritto penale, l'azione penale contro gli autori dei reati, il sostegno alle vittime, i diritti delle vittime nei procedimenti penali, la prevenzione e il monitoraggio dell'applicazione e la creazione di partenariati, in particolare con la società civile. L'impostazione della direttiva si basa sui diritti umani, tiene conto delle specificità di genere ed è incentrata sulle vittime e sull'interesse superiore del minore. Finora sono soltanto 9 i paesi che hanno pienamente recepito la direttiva (Repubblica ceca, Svezia, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania e Finlandia) e 4 quelli che l'hanno recepita parzialmente (Belgio, Bulgaria, Slovenia e Regno Unito).

In un periodo in cui cresce il numero delle vittime identificate all'interno dell'Unione europea (si vedano IP/13/322 e MEMO/13/331), la Strategia dell'UE del 2012 (si vedano IP/12/619 e MEMO/12/455) ha definito 40 iniziative concrete, destinate fra l'altro a potenziare il ruolo della società civile. Una di queste iniziative è appunto l'istituzione di una piattaforma a livello dell'UE di organizzazioni della società civile che operano negli Stati membri.

Nel marzo 2013 la Commissione ha invitato le organizzazioni a manifestare il proprio interesse a partecipare alla Piattaforma. Nella selezione finale si è tenuto conto dell'esigenza di garantire un equilibrio geografico e la varietà dei settori di competenza, nonché dell'attuale coinvolgimento delle organizzazioni prescelte a livello dell'UE.

La Commissione continuerà inoltre a mettere in atto la Strategia anti-tratta con l'aiuto degli Stati membri, delle ONG e di altri soggetti interessati.

(Fonte Commissione Europea, 31 Maggio 2013)

LIBERA CIRCOLAZIONE

LO SPAZIO SCHENGEN SOTTO LALENTE D'INGRANDIMENTO DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha adottato oggi il terzo "check up" dello spazio di libera circolazione, che permette a oltre 400 milioni di persone di muoversi senza ostacoli all'interno dell'Ue.

Lo spazio Schengen di libera circolazione consente a oltre 400 milioni di cittadini dell'Unione, provenienti da 26 paesi europei, e a un numero crescente di cittadini di paesi terzi di viaggiare senza controlli alle frontiere interne. Oggi la Commissione ha adottato il terzo "check up" di Schengen, una panoramica semestrale sul funzionamento dello spazio Schengen. La relazione presenta con chiarezza la situazione dello spazio Schengen per garantire l'attuazione coerente delle norme comuni in tutti i paesi membri di tale spazio¹.

"Schengen è uno dei risultati europei più preziosi e concreti. Sta molto a cuore ai cittadini dell'Unione e dà un apporto fondamentale alla nostra prosperità economica. La questione di come possiamo rafforzare la nostra cooperazione e salvaguardare la libera circolazione è estremamente importante. È nostro dovere garantire ai cittadini che lo spazio Schengen rimanga uno spazio senza controlli alle frontiere", ha dichiarato Cecilia Malmström, Commissaria europea per gli Affari interni.

La terza relazione copre il periodo che va dal 1° novembre 2012 al 30 aprile 2013 e valuta in particolare i punti riportati di seguito.

Applicazione delle norme Schengen

Durante il semestre oggetto della relazione, i controlli alle frontiere interne sono stati ripristinati una volta, dalla Norvegia, in occasione della cerimonia di consegna del premio Nobel per la pace svoltasi a Oslo il 10 dicembre 2012. Dal 3 al 12 dicembre 2012, 3 136 persone sono state oggetto di verifiche di frontiera, a 19 è stato rifiutato l'ingresso e 8 sono state trattenute.

Per controllare che le norme siano applicate correttamente sono state svolte verifiche a campione in numerosi Stati dello spazio Schengen (attraverso il meccanismo di valutazione Schengen), per quanto riguarda la cooperazione di polizia (in Estonia, Lettonia e Lituania), le frontiere aeree (in Polonia, Slovacchia e Repubblica ceca), le frontiere terrestri (in Estonia, Lettonia e Lituania) e i visti (in Estonia, Polonia e Slovacchia). Dalle valutazioni non sono emerse carenze tali da richiedere un intervento immediato da parte della Commissione.

Procedure di rilascio dei visti e di sicurezza

Il sistema di informazione visti (VIS), recentemente lanciato in Africa occidentale e Africa centrale (marzo 2013), è attualmente operativo in cinque regioni. Presto lo sarà anche in Africa orientale e Africa meridionale (6 giugno 2013), in America meridionale (5 settembre 2013), nonché in Asia centrale, in Asia sud-orientale e in Palestina (14 novembre 2013). Il VIS sta dando buoni risultati e, al 6 maggio 2013, aveva permesso di trattare circa

2,9 milioni di domande di visto, di rilasciare approssimativamente 2,4 milioni di visti e respingere circa 348 000 domande di visto.

Il 9 aprile 2013 il sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) è entrato in funzione (IP/13/309 e MEMO/13/309). Il SIS II mette a disposizione degli Stati membri funzionalità e categorie di segnalazioni nuove e rafforzate, permettendo alle autorità nazionali doganali, di polizia e di controllo delle frontiere di scambiarsi agevolmente informazioni sulle persone che potrebbero essere coinvolte in reati gravi o che potrebbero essere scomparse.

Situazione alle frontiere esterne Schengen

Nel periodo da ottobre a dicembre 2012 sono stati rilevati circa 13 600 attraversamenti illegali delle frontiere, con una diminuzione del 52% rispetto al quarto trimestre del 2011. Mentre nel periodo da luglio a settembre 2012 oltre la metà di tutti i rilevamenti di attraversamenti illegali sono stati segnalati dalla Grecia, la situazione è cambiata nell'agosto 2012, quando la Grecia ha riassegnato circa 1 800 guardie di frontiera alla sua frontiera terrestre con la Turchia. Nel periodo da ottobre a dicembre 2012 l'Italia ha comunicato il 31% di tutti i rilevamenti (4 231 persone), seguita dalla Grecia con il 30% dei rilevamenti (4 035 persone).

Proseguiranno gli sforzi per migliorare la raccolta di informazioni sui flussi migratori all'interno dello spazio Schengen, al fine di iniziare nel 2014 la raccolta e l'analisi su base regolare dei dati sui movimenti migratori irregolari.

Contesto

Nel settembre 2011 la Commissione ha presentato alcune proposte per rafforzare l'efficacia e la legittimità del sistema di Schengen (IP/11/1036 e MEMO/11/606). Nella comunicazione "Governance Schengen - Rafforzare lo spazio senza controlli alle frontiere interne", la Commissione ha annunciato l'intenzione di presentare alle istituzioni dell'UE, due volte l'anno, una panoramica sul funzionamento di Schengen.

Tali relazioni getteranno le basi per una discussione in seno al Parlamento europeo e al Consiglio e contribuiranno a rafforzare gli orientamenti politici e la cooperazione tra i paesi Schengen. La precedente relazione della Commissione è stata adottata nel novembre 2012 (IP/12/1256).

Inoltre, sono in corso i negoziati sulle due proposte legislative presentate nel settembre 2011. Tali proposte introducono un meccanismo più forte di valutazione e controllo a livello dell'UE per verificare e assicurare l'applicazione delle norme Schengen, e un meccanismo decisionale europeo più strutturato che possa permettere, in circostanze del tutto eccezionali, il ripristino temporaneo dei controlli alle frontiere interne in caso di minaccia grave per l'ordine pubblico e la sicurezza interna. Il 29 e 30 maggio è stato raggiunto un accordo a livello di trilatero e Coreper sulle proposte Schengen, che rappresenta un passo avanti verso un meccanismo più forte per la libera circolazione.

(Fonte Commissione Europea, 3 Giugno 2013)

SALUTE

ALIMENTI: ADDITIVI UE – IL CIBO CHE MANGIAMO È PIÙ SICURO

Dal 1° giugno entra in vigore una nuova lista di additivi approvati a livello di UE, che comprende solo gli additivi giudicati sicuri sulla base di una valutazione scientifica.

Il principale vantaggio delle nuove norme è la trasparenza: gli additivi saranno elencati in modo chiaro in base alla categoria di alimenti ai quali possono essere aggiunti. Gli additivi alimentari sono utilizzati in genere per conservare, colorare o addolcire gli alimenti. La condizione più importante per il loro uso è che siano sicuri e giustificati da un punto di vista tecnologico, che non siano ingannevoli per il consumatore e anzi gli apportino dei benefici. Per garantire che gli additivi continuino ad essere usati in tutta sicurezza, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha approvato un vasto programma di rivalutazione, attualmente in corso.

(Fonte Commissione Europea, 31 Maggio 2013)

TRASPORTI

LA COMMISSIONE PROPONE DI AMMODERNARE 300 PORTI MARITTIMI PRINCIPALI

La Commissione europea ha lanciato oggi una nuova iniziativa per migliorare le operazioni portuali e i collegamenti per il trasporto successivo in 319 porti marittimi lungo le coste europee. Le linee guida e le modifiche legislative proposte aiuteranno gli operatori portuali ad ammodernare servizi e infrastrutture fornendo loro anche maggiore autonomia finanziaria.

Il 74% delle merci arriva o parte dall'Europa via mare e un quinto di queste transita per soli tre porti: Rotterdam, Amburgo e Anversa. Questo squilibrio tra le prestazioni portuali comporta una congestione, con costi supplementari per caricatori, operatori di trasporto e consumatori. Le nuove proposte consentirebbero di risparmiare fino a 10 miliardi di EUR entro il 2030 e contribuirebbero a sviluppare nuovi collegamenti marittimi a corto raggio.

Siim Kallas, Vicepresidente della Commissione e Commissario per la mobilità e i trasporti, ha dichiarato: "I porti marittimi sono punti d'accesso vitali, che collegano i nostri corridoi di trasporto al resto del mondo. Possediamo alcune delle migliori infrastrutture portuali del mondo; occorre preservarle, ma siamo di fronte a forti difficoltà in termini di congestione, aumento del traffico e investimenti. Dobbiamo far sì che anche altri porti dispongano di infrastrutture dello stesso livello: con le proposte di oggi i servizi portuali d'Europa entreranno finalmente nel XXI secolo, attirando investimenti e creando occupazione proprio dove è più necessario".

Porti più efficienti

L'Europa conta in tutto 1 200 porti marittimi. La proposta riguarda 319 porti europei principali, che insieme possono creare una vera e propria rete portuale europea in grado di sostenere il mercato interno. Questi 319 porti figurano già in via prioritaria nelle proposte TEN-T (rete transeuropea di trasporto) della Commissione: 83 nella rete centrale, 236 nella rete globale. In Italia, i porti considerati principali sono ben 39.

La Commissione propone procedure più trasparenti e aperte per designare i fornitori di servizi portuali, inoltre la normativa impedirà eventuali abusi tariffari da parte degli operatori con diritti esclusivi. In un'ottica di maggiore attenzione alla clientela, la proposta introduce un comitato consultivo degli utenti portuali – i dettagli saranno sviluppati a livello locale, in modo che le comunità portuali possano fruire di un migliore coordinamento e di un ambiente più sano per le imprese.

Sempre nell'ottica di una maggiore efficienza, entro l'estate la Commissione presenterà proposte intese a ridurre la burocrazia e le formalità amministrative nei porti.

Collegamenti migliori con l'entroterra

I finanziamenti dell'UE nel quadro del "Meccanismo per collegare l'Europa" saranno orientati maggiormente sui progetti portuali individuati nei cosiddetti piani relativi ai corridoi TEN-T a finanziamento prioritario e sui collegamenti tra porti e ferrovie, vie navigabili e strade. Verrà incoraggiato un ruolo attivo delle autorità portuali, ad esempio fornendo informazioni sui flussi di traffico.

Investimenti: un quadro finanziario flessibile di tipo imprenditoriale

La proposta amplia la facoltà dei porti di imporre diritti per l'uso dell'infrastruttura e rafforza la trasparenza sulle modalità di fissazione di tali diritti e sull'uso dei finanziamenti pubblici. Le autorità portuali infatti sono nella posizione migliore per individuare le esigenze degli utenti e fissare i diritti. Inoltre, una maggiore trasparenza consentirà di erogare fondi pubblici senza indebite distorsioni di concorrenza e contribuirà ad attirare investitori privati. I porti saranno anche in grado di ridurre i diritti per le navi più efficienti sotto il profilo ambientale.

Dialogo sociale

In giugno la Commissione creerà un "comitato di dialogo sociale per i porti" per permettere a dipendenti e datori di lavoro di discutere e decidere su questioni relative all'attività lavorativa portuale. La Commissione fornirà sostegno tecnico e amministrativo ai lavori del comitato e ne valuterà i progressi nel 2016.

Riconoscendo le particolari difficoltà cui i porti sono confrontati, la Commissione elaborerà per la prima volta una normativa specifica al settore. In precedenza i porti rientravano nella normativa generale dell'UE sulla libertà di stabilimento e sulla concorrenza.

Prossime tappe

L'iniziativa rientra nell'azione chiave sul trasporto marittimo che figura nell'Atto per il mercato unico II che la Commissione ha adottato nell'ottobre 2012; essa integra altre iniziative della Commissione, tra cui la futura direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (che si applicheranno alle concessioni nei porti per quanto riguarda la

movimentazione di merci e i terminali passeggeri) che istituisce procedure comuni e introduce maggiore trasparenza per assicurare procedure di aggiudicazione non discriminatorie.

L'iniziativa comprende una comunicazione che passa in rassegna la politica europea in materia portuale e annuncia otto azioni della Commissione e una proposta legislativa al Parlamento europeo e al Consiglio volta a introdurre le disposizioni legislative necessarie a conseguire gli obiettivi fissati.

La proposta deve essere approvata dal Parlamento europeo e dagli Stati membri prima di essere adottata secondo la procedura legislativa ordinaria.

(Fonte Commissione Europea, 23 Maggio 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 10/p
3 giugno 2013

Selezione di richieste di partenariato

CULTURA

PROGRAMMA "GRUNDTVIG - VISITS AND EXCHANGES FOR ADULT EDUCATION"- INIZIATIVE CULTURALI

Please find enclosed a partner search from Regional Centre of Culture from Katowice (Silesia Region, PL).

The aim of the institution is to support directly or indirectly the cultural institutions, non-governmental organizations, individual artists. It implements programs and develops forms of consultancy for cultural institutions, including the artistic, legal, economic and organizational aspects.

The institution intends to apply to the **program "Grundtvig - Visits and Exchanges for Adult Education"**, so they are looking for a host organization (public or NGO, operating in the cultural sector on minimum regional scale, dealing with adult education).

Please find more details enclosed and do not hesitate to contact Mr Aleksander Lysko alysko@rok.katowice.pl for further information.

Best regards,
Marta Ogonowska

EU Policy Officer
Regional Office of Silesia in Brussels
3, rue du Luxembourg
1000 Brussels, Belgium
tel.: +32 2 514 77 67
mob.: +32 479 622 438
fax : +32 2 218 77 77
www.silesia-europa.pl

ROK Katowice, Regional Centre of Culture is an Institution of the Silesian Provincial Government and training institution. It was established in 2002.
ROK Katowice is to support directly or indirectly the cultural institutions, non-governmental organizations, individual artists. It implements programs and develops forms of consultancy for cultural institutions, including the artistic, legal, economic and organizational aspects.
ROK Katowice provides training and consulting services. It follows all sorts of phenomena occurring in Silesia in the field of culture and art. The institution is based on two departments: Regional Observatory of Culture and Regional Laboratory of Culture. Among

the employees, there are also coaches of the National Centre of Culture in Warsaw in the field of project financing.

In addition to training courses, workshops and projects ROK Katowice organizes educational and artistic events. It engages in a co-organization and supports retrospectives, festivals, contests and other artistic and educational events organized in Silesia. Moreover, ROK Katowice publishes quarterly "Fabryka Silesia".

Activity of ROK Katowice is addressed to cultural institutions, art institutions, units of local government, cultural staff, employees in the creative sector, artistic and cultural instructors, trainers, individual designers and freelancers, arts groups, the third sector – NGOs and scholars.

Regional Observatory of Culture is a specialized department of the Regional Centre of Culture.

Its main objectives are:

- initiation and implementation of research projects in the cultural and creative sector of Silesia and providing access to data and analyses of the cultural sector by presenting the results of research carried out by: governments, self-governments and non-governmental organizations from all over the country and Europe,
- seeking answers to questions and promotion of specialized information - all in order to gain the widest cognitive perspective for solutions in the cultural sector,
- conducting constant monitoring of cultural policies at all levels, presenting strategy documents and acts forming the regulatory environment in the cultural sector.
- organizing debates, meetings, seminars, also on-line,
- offering a professional project consultancy, conducting Cultural Emergency project, its consultations are completely free. They are targeted for beginners, but also for experienced fundraisers.

Consumers of Regional Observatory of Culture include cultural institutions, NGOs, individual artists, scholars, arts groups, informal groups and units of local government.

The department promotes funding of cultural projects and publish current information about the competitions for institutions or trusts of the cultural sector and individual authors.

ROK Katowice is looking for a host organization, because the institution intends to apply to the program "Grundtvig - Visits and Exchanges for Adult Education".

We are interested in the entity (public or NGO) operating in the cultural sector on minimum regional scale, which deals with adult education. The organization should work in the fields of implementation of research in culture, generation and analysis of strategic documents, training and advisory services for cultural companies and workers. We are looking for a cultural observatory or a partner functioning as an umbrella organization for entities in the cultural sector. Of particular interest are organizations engaged in training and consulting.

We would like to get to know the nature of the organization in the following areas:

- a) Training activities - for whom they are addressed, methods of acquiring customers, methods of training, etc.
- b) Advisory services - the form and scope of support (for example in the field of fundraising for the cultural sector).
- c) Research activities - ways to identify research problems, the diversity of research methods applied, implementing the results of research and evaluation, etc.

During the visits we may also engage in activities connected with: types of working methods, methods of management of the institution, the standards and the culture of work and evaluation of organization's activities.

We will kindly welcome an experienced partner in the implementation of or participation in the activities of the Grundtvig programme. Please also note that there is a possibility of

hosting organizations in the Regional Centre of Culture in Katowice within the same call for proposals.

Contact:

Aleksander Lysko

alysko@rok.katowice.pl

CIPRO- PROGETTI SULL'EDUCAZIONE A PIU' LIVELLI

The **Cyprus Pedagogical Institute** is seeking to **join a consortium as a partner** within the framework of the call **EAC/S05/2013 European Policy Network of National Literacy Organizations** (http://ec.europa.eu/education/calls/s0513_en.htm) with **submission deadline on 29 August 2013**.

The Cyprus Pedagogical Institute (CPI www.pi.ac.cy) is a public educational institution that focuses on the development of all levels of education and its main activities center on in-service training of teachers, educational research, educational documentation and educational technology. Being the prime public agency responsible for teacher professional development in Cyprus, the CPI has the experience, the resources and the expertise needed to support educational interventions. Furthermore, the CPI has also participated in numerous European projects and committees and has successfully organized local and international conferences and training events. Especially, concerning the topic at hand, the CPI has organized the EU Presidency Conference for Literacy (<http://www.cy2012.eu/en/events/presidency-conference-on-literacy>) during last September.

Partners sought: Associations, foundations, national education authorities and other similar bodies working in the field of literacy; national literacy centres; ministries of education and/or training; universities, higher education institutions or research centres working in the field of literacy.

Interested parties should express their interest **by 14 June 2013** to the following contact person:

Dr Lefkios NEOPHYTOU

Cyprus Pedagogical Institute

40 Macedonia Avenue, 2238 Latsia

P.O.Box 12720, 2252 Nicosia

Tel: +357 22402300, Fax: +357 22402350, +357 22402398

neophytou.l@cyearn.pi.ac.cy

Name of Organisation	Cyprus Pedagogical Institute (Pedagogiko Institouto Kyprou)
-----------------------------	---

Type of Organisation	Public Body	
Call - Title and call identification - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	CALL FOR PROPOSALS – EAC/S05/2013 European Policy Network of National Literacy Organizations School Education and Comenius Unit of DG EAC http://ec.europa.eu/education/calls/s0513_en.htm 29 August 2013	
Outline of the project idea	<p>The Cyprus Pedagogical Institute is seeking to join a consortium as a partner within the framework of the CALL–EAC/S05/2013 European Policy Network of National Literacy Organizations.</p> <p>The Cyprus Pedagogical Institute (CPI www.pi.ac.cy) is a public Educational institution, founded in 1972. It focuses on the development of all levels of education and its main activities center on in-service training of teachers, educational research, educational documentation and educational technology. The in-service training offers continuous professional development programs for teachers at all levels of education.</p> <p>Being the prime public agency responsible for teacher professional development in Cyprus, the CPI has the experience, the resources and the expertise needed to support educational interventions. Furthermore, the CPI has also participated in numerous European projects and committees and has successfully organized local and international conferences and training events. Especially, concerning the topic at hand, the CPI has organized the EU Presidency Conference for Literacy (http://www.cy2012.eu/en/events/presidency-conference-on-literacy) during last September.</p>	
Foreseen duration of the project	24 months	
Type of Partner	Consortium	Position within consortium
	Create a new consortium _ Join an existing consortium	As a coordinator _ As a partner
Partners Sought	Associations, foundations, national education authorities and other similar bodies working in the field of literacy; national literacy centres; ministries of education and/or training; universities, higher education institutions or research centres working in the field of literacy.	
Answers expected before	14 June 2013	
Contact Person - Name, Surname: - Address: - Tel: - Fax: - E-mail:	Dr Lefkios NEOPHYTOU Cyprus Pedagogical Institute 40 Macedonia Avenue, 2238 Latsia P.O.Box 12720, 2252 Nicosia Tel: +357 22402300, Fax: +357 22402350, +357 22402398 neophytou.l@cyearn.pi.ac.cy	

TELVE VALSUGANA- COSTRUIRE UNA COSCIENTE IDENTITA' EUROPEA

The Municipality of Telve Valsugana (Italy) is looking for a partner Municipality for developing together a town twinning project to be co-financed within the Programme "Europe for Citizen". They are looking for a small town between 2.000 - 5.000 inhabitants interested in developing a twinning on the theme of music, culture and young people. Attached you will find the project description. An expression of your interest within 30th of June will be appreciated.

Kind regards.

Contact:

Lorenza Trentinaglia

Spokeswoman for the Arts of the Telve Municipality (Italy)

lorenza.trentinaglia@gmail.com

Programme:	Europe for Citizenship programme - Measure 1.1. Town twinning
Deadline:	1 st September 2013
Municipality	TELVE MUNICIPALITY <i>www.comune.telve.tn.it</i> Piazza Vecchia 18 38050 Telve (Tn) Italy
Contact person:	Name: Lorenza Trentinaglia Title: Project Manager Profession: Spokeswoman for the Arts in Telve E-mail: lorenza.trentinaglia@gmail.com Telephone number: 340 2726739 Address: Piazza Vecchia 18, 38050 Telve (Tn) Italy
Organisation:	Telve is a municipality located in the Trentino Alto Adige region (Northern part of Italy), in the alpine Dolomite area, Unesco patrimony. Telve has more or less 2000 inhabitants. In Telve visitors can found three churches, the Castellalto castle, some important historical buildings, public library, Nursery, Elementary and Secondary Schools, some shops, pharmacy, and lots of volunteers' associations that usually give life to our little town. One of the most important, even for the role it takes with young people, is our local Folk Band (www.bandatelve.it). In 2013, we will celebrate the 20 th anniversary from its creation and the starting up of a town twinning based also on music exchanges will be the right way to continue and renew its activity.
Theme	Knowledge of European Institutions, awareness of being European citizens, 2013 European year for citizens, intercultural dialogue, English language use, culture and folk music.
Aim	To create a long-lasting and friendly relationship with a European town, in order to promote among our young people the awareness of being a European citizen and the interest in the several European institutions.

	<p>Since 2013 is the year for European citizens, we will focus especially on the knowledge of European citizens' duties and rights, the opportunities in terms of job and study offered by EU and the important role and active participation of citizens in the political and social life of EU.</p> <p>Also the English language use and the love for folk music will be taken into consideration with the aim to share traditions, experiences and knowledge. In order to achieve all these objectives, this project would also be held by our associations, our local secondary school and our local folk band. One of our main aim is to create a net, not just between the two different municipalities, but overall between youngest citizens and volunteers of associations of the both towns in order to open and enlarge their horizons and make them feel real European citizens.</p>
Project idea:	<p>Telve is looking for European partners who have an interest in active participation in the project in the framework of the programme Europe for citizens. The project will focus on the transferring experience in community work, with aimed increasing the cultural awareness of the municipalities in terms of the Europe for citizens.</p> <p>Actions:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>THE TWO TOWNS MEETING:</u> <ul style="list-style-type: none"> • introduction and presentation of the two towns (e-mails, video-conferences, meetings) by the local administration members; • presentations of the different associations and activities of the two twinned towns that would be involved (e-mails, video-conferences..); 2. <u>YOUNG PEOPLE MEET EUROPE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Duties and rights of a European citizen trough public lessons and meetings with experts aimed to a citizenship education; • Opportunities offered by Eu for the young; • Active participation of citizens to democratic life of Eu since the coming up of European Parliament elections in 2014. 3. <u>FOLK MUSIC FOR INTERCULTURAL DIALOGUE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sharing experiences, concerts, twining of musicians.
Partners searched:	<p>We are looking for a small town (from 2000 to 5000 inhabitants) which works with cultural and music heritage and is looking for ways to improve general profiling in a European view. Partners pay attention to the community development, especially in the rural area. We expect the involvement of all entities operating in the town partner (politicians, associations, music bands, non-profit organization, schools and so on).</p>
Key words:	<p>European citizens, young people and their role in Europe, cultural profile, community development</p>
Project period:	<p>Approximately: January 2014 – September 2014</p>

FALKENBERG – COMBATTERE LA DISCRIMINAZIONE NELLE SCUOLE E PREVENIRE TRATTAMENTI DENIGRANTI

The Municipality of Falkenberg is looking to participate as a **project partner** in a proposal with the aim of raising the skills levels of all educational staff in terms of equality issues within the frame of the Fundamental Rights and Citizenship Programme or any other similar EU Programme where the topic could be addressed.

The project should aim to develop the equality work of organisations and to ensure that all school-related staff gain a deeper understanding and better knowledge on how to work with equality related issues.

Key words: Equal treatment in schools, anti-discrimination and prevention of degrading treatment

Please find a description attached.

Contact:

Helena Jonsson

Officer at the Department of Children and Education

Falkenberg Municipality

helena.jonsson@falkenberg.se

Telephone: +46 346 88 64 87

Storgatan 27 , 311 80 Falkenberg, SWEDEN

Programme:	The Fundamental Rights and Citizenship Programme, the future Erasmus for all Programme or similar programme where the topic could be addressed
Contact person:	Name: Helena Jonsson Title/profession: Officer at the Department of Children and Education E-mail: helena.jonsson@falkenberg.se Telephone: +46 346 88 64 87 Address: Storgatan 27 , 311 80 Falkenberg, SWEDEN
Organisation:	The Municipality of Falkenberg is situated on the west coast of Sweden. The municipality consists of the town of Falkenberg located by the seaside, where more than half of the 41 000 inhabitants live, and a rural area that extends as far as 50 km to the east. The total surface area of the municipality is 1115 km ² . The welcoming sea shores and the variety of rural surroundings make Falkenberg a popular summer resort. Besides tourism, the economy is also based on agriculture, forestry, small and middle-sized mechanical industry and commercial services. Municipalities in Sweden are responsible for preschool (from the age of 1), preschool class (from the age of 6, a school form in its own right with a large element of creative work and play), compulsory school (9-year comprehensive), compulsory education for pupil/children with intellectual disabilities, leisure-time centres for school children, upper-secondary

	<p>schools, upper-secondary education for pupils with learning disabilities, adult education, education for adults with intellectual disabilities and Swedish language tuition for immigrants. Furthermore, special forms of education such as childminders and drop-in pre-schools are also competence of municipalities. Falkenberg has a total of 8,661 children and pupils.</p> <p>The Department of Children and Education in Falkenberg aims to contribute to the goals of the municipality's joint vision "Everyone shall succeed". For Falkenberg, serenity at school is an important cornerstone in the foundations of the learning and the development of pupils.</p> <p>During 2013, the Department of Children and Education has revised the equality plans of each school to ensure that they all include operational efforts to prevent discrimination and degrading treatment. One of the largest schools has an employee values educator, whose tasked with leading and monitoring the work to ensure equal treatment in the school, for example by managing incidents that have occurred, talking with students, supporting teachers and head teachers with documentation, etc., and driving the everyday essential work forward. Following the success of the local investment in a values educator, the department is now looking to implement this concept across all schools to ensure that more staff gain equivalent skills.</p> <p>The aim is to create a network of values educators that will work to improve the skills of all staff and develop the work of all schools on equality and against harassment.</p>
<p>Project idea:</p>	<p>The Department of Children and Education in Falkenberg Municipality is pleased to communicate you its interest in participating as a project partner in a proposal with the aim of raising the skills levels of all educational staff in terms of equality issues within the frame of the Fundamental Rights and Citizenship Programme or any other similar EU Programme where the topic could be addressed.</p> <p>In Falkenberg, there are many excellent examples of equality work in schools. Surveys and questionnaires show that the majority of pupils in Falkenberg feel safe at school, but we are also aware that there are pupils that are subject to violence and harassment. It is our duty to stop any acts that violate an individual's dignity. The politicians leading the Department of Children and Education are very keen to safeguard the municipality's work on equal treatment. Each year officials, head teachers and teachers present some good examples along with development areas in equal treatment work.</p> <p>The department would like all staff at our schools to have the courage, the knowledge and the confidence to notice violations, to know what to do, and to be able to react in the best way. These topics are also highly addressed in the UN Convention on the Rights of the Child setting out measures to ensure that the child is protected against all forms of violence and harassment. The aim is hence to give all staff within compulsory education</p>

	<p>(focusing on children aged 12-16 years) and upper-secondary school (16-19 years) a better foundation to deal with violations, and provide them with the tools and methods to act in difficult situations. This through the training of a team/network that will in turn raise the skill levels of the entire organisation in this area.</p> <p>Falkenberg is particularly interested in cooperating with other municipalities in the EU in a project proposal which aims to develop the equality work of organisations and to ensure that all school-related staff gain a deeper understanding and better knowledge on how to work with equality related issues.</p> <p>The main objective of and EU-funded project could be to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raise the level and knowledge within the field of equal treatment, harassment and discrimination. - Empower the staff to notice and handle difficult situations. <p>The activities carried out in the project would be to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Further educate a team/network, which will serve as the foundation/skills supply for the staff working towards pupils concerning equality issues. - Develop a toolbox of methods to work with, amongst other things: <ul style="list-style-type: none"> • Communication with parents • Documentation • How to act in situations where degrading treatment occurs • Standard critical thinking - Training of staff in pre-schools and schools <p>Please contact us if your organisation is looking to submit a project proposal as lead partner, and if you are looking for additional partners.</p>
Partners searched:	Project partners from EU-countries, EEA/EFTA countries, candidate countries, both public, private sector, NGO's, social enterprises
Key words:	Equal treatment in schools, anti-discrimination and prevention of degrading treatment
Project period:	2014-2016

IMPRESA

ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS- EUROPEAN GROUPING OF TERRITORIAL COOPERATION PYRÉNÉES MÉDITERRANÉE

The **European Grouping of Territorial Cooperation Pyrénées Méditerranée** (<http://www.euroregio.eu/>), is looking for partners to apply for the **ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS programme**, with deadline July 9th 2013.

For this project, their current consortium gathering 5 entities from only 2 different countries, France and Spain, would like to engage new European partners so as to comply with the requirements of this new Call and submit a solid proposal.

The EGTC is looking for **organisms specialized in business support which would be interested in participating in the Erasmus for Young Entrepreneurs programme as Intermediary Organisations and as partners inside of the consortium.**

Please, find further information about the project idea in the attached document.

We would appreciate if you could disseminate the attached information among institutions from your regions that could be interested in such a project.

The contact person for any queries about the project is :

Laura Granier

European project manager
GECT Eurorégion Pyrénées-Méditerranée
9, Place Alphonse Jourdain 31000 Toulouse
Ligne directe: +33 5 61 10 20 46
laura.granier@euroregio-epm.eu

Général
Programme/call for proposals
Leading partner

Recherche de partenaires
Erasmus for Young Entrepreneurs

EGTC Pyrénées-Méditerranée
The European Grouping of Territorial Cooperation Pyrénées-Méditerranée is a common and perennial structure which gives legal personality to the Euroregion Pyrénées-Méditerranée and supports its economic development strategy.
Resulting from the cooperation of Catalonia, Balears

Outline of the project idea	<p>Islands, Languedoc-Roussillon and Midi-Pyrénées, the Euroregion Pyrénées-Méditerranée's EGTC has been involved since 2012, in the Erasmus for Young Entrepreneurs programme (through the Mercure project) and, as such, has been coordinating a partnership gathering four other entities which are the Languedoc-Roussillon and Midi-Pyrénées Regional Chambers of Commerce and Industry, the Barcelona Chamber of Commerce and the Centre Balears Europa.</p> <p>The current consortium gathering 5 entities from only 2 different countries, France and Spain, would like to engage new European partners so as to comply with the requirements of this new Call and submit a solid proposal.</p>	
Foreseen project duration	1 to 6 months	
Profile of partners sought	<p>The Leading partner is looking for organizations interested in becoming an Intermediary Organization in charge of managing entrepreneurs' exchanges under this programme, and wish to join an experienced partnership. Thus, they are looking for organisms specialized in business support which would be interested in participating in the Erasmus for Young Entrepreneurs programme as Intermediary Organizations and as partners inside of the consortium.</p>	
Deadlines	Pour la création du partenariat : As soon as possible	Pour la soumission du projet : July 9th 2013
Contact	Laura Granier European project manager GECT Eurorégion Pyrénées-Méditerranée 9, Place Alphonse Jourdain 31000 Toulouse Ligne directe: +33 5 61 10 20 46 laura.granier@euroregio-epm.eu	

ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS - TECHNICAL UNIVERSITY OF CARTAGENA

the **Technical University of Cartagena** (Region of Murcia, Spain), is looking for partners to apply for the **ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS programme**, with deadline 9th July 2013.

For this project, the University of Cartagena is offering their expertise with an initiative that aims to encourage and support the enterprising spirit in the ICT and, more specifically, in the field of applications for last generation mobile devices. Therefore, they are interested to join into a consortium related to this area.

Please, find further information about the project idea in the attached document.

We would appreciate if you could please disseminate the attached information among institutions from your regions that could be interested in such a project.

The contact persons for any queries about the project are:
Prof Andres Iborra, andres.iborra@upct.es

Prof Pedro Sanchez pedro.sanchez@upct.es

(Preliminary) Title of the project	ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS- Cloud Incubator HUB
Outline of the project idea	<p>Cloud Incubator HUB (please, you can see our site in http://www.cincubator.com), is an initiative of the University of Cartagena (Region of Murcia, Spain) that aims to encourage and support the enterprising spirit in the ICT and, more specifically, in the field of applications for last generation mobile devices. Cloud Incubator HUB is an incubator/accelerator of companies whose objective is the creation startups under Application for Mobile Devices (Apps), Internet TV, Internet of Things and Cloud Computing.</p> <p>The hub not only serve to enable entrepreneurs to carry out their projects. It also wants to promote a genuine culture of entrepreneurship related to ICT in the universities and the Spanish companies in a sector with enormous economic potential for development. Cloud Incubator HUB has privileged facilities in the Center for Technological Innovation (CEDIT) of the UPCT in the Fuente Alamo Technology Park (Murcia, Spain) (www.ptfuentelamo.com), which promotes collaborative work between young entrepreneurs and networking with experts in several areas (venture, creativity, art, education, research, industry, entertainment, tourism, and so on.).</p> <p>Cloud Incubator HUB is open to all young entrepreneurs, both inside and outside Spain, having an idea and want to become business. For this, they offer the following services for a period of six months that are considered sufficient to study the feasibility of technological and business startup:</p>

	Collaborative space where entrepreneurs develop their business by sharing your expertise with other entrepreneurs; technology training and business-oriented type of startups emerging in the field of HUB; accompaniment by mentors from the initial design stages of the startup until the entry of investors for final release as a company; computer equipment and machinery for development of applications and gadgets; meeting, assembly hall, leisure and rest areas, car parking, etc.; access to legal advice and business; access to a residence on economically advantageous terms.
Call - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date	ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS 63-G-ENT-CIP-13-E-N01C011 EUROPEAN COMMISSION (ENTERPRISE AND INDUSTRY) http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callId=entifier=63-G-ENT-CIP-13-E-N01C011&specificProgram=EIP 3/07/2013
Partners already involved	Offer as a partner
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	Offer as a partner
Contact person(s) - Name - Organisation - Telephone number - Email Address	Prof Andres Iborra, andres.iborra@upct.es Prof Pedro Sanchez pedro.sanchez@upct.es

MURCIA - ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS

Please find attached a Partner Search from the City of Murcia focused on encouraging young entrepreneurs to gain experience in an international context by involving them in an exchange with enterprises in other countries.

The proposal will be submitted to the **ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS** programme.

Submission of proposals until 09/07/2013.

Expression of interest before May 28th2013.

The contact person for any queries about the project is:

Mr. Fernando SANCHEZ
fsanchezlara@proeuropeos-murcia.net

Title of proposed project	To be defined
Call incl. reference no.	ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS 63-G-ENT-CIP-13-E-N01C011 GRANT PROGRAMME 2013
EC Service	Enterprise and Industry
Deadlines: Call and Eol	Submission of proposals until 09/07/2013 – 17:00:00 Expression of interest (to email below) before May 28th
More information on the call	Minimum 5 organizations (max total project budget allowed 500.000€) from 4 different countries
Description of project idea incl. theme and activities	4 Intermediary Organizations will promote and manage exchange of young New Entrepreneurs (NE) from a city/region to a Host Entrepreneur (HE) in a city/region located in a different country, for gaining experience in international collaboration and find synergies. Target: involvement of at least 700 entrepreneurs, with 100 successful relationships
Partner consortium (so far)	Leading partner: Murcia (Spain)
Further partners being sought: What type of partner, which roles in the project?	Public administration bodies (regions or cities >400.000), Universities, Chambers of commerce, innovation hubs or similar social-and-economy-oriented private/public organizations, in the following countries: Austria, Belgium, Croatia, Denmark, Finland, Germany, Greece, Ireland, Israel, Italy, Norway, Sweden, The Netherlands, United Kingdom.

What are the financial conditions of participation?

Estimated budget per partner around 100.000 € (90% EC contribution)
For covering the travel and allowance expenses of the New Entrepreneurs and for management and promotion activities carried out by the Intermediary Organizations (project partners)

Foreseen project duration
Contact

24 months, starting January 2014
Mr. Fernando SANCHEZ fsanchezlara@proeuropeos-murcia.net

MALAGA - ERASMUS FOR YOUNG ENTREPRENEURS

Malaga County Council –Employment and Enterprise Department wants to submit a project proposal for next 9th July as promoter of consortium (Erasmus for Young Entrepreneurs call)

We are looking for the following public or private entities (active in the field of business support) interested to be local contact point for promoting exchanges between entrepreneurs:

- Public authorities active in economic affairs, enterprise or business support
- Chambers of commerce and industry, chambers of handicrafts or similar bodies
- Business support organisations start-up centres and incubators
- Business associations and business support networks
- University-Business links

If you are interested in this opportunity, please contact directly Mariló Recio Perles(mlrecio@malaga.es<<mailto:mlrecio@malaga.es>>) or +34 952 069 225

ISTRUZIONE

LOIRA- COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELL'EDUCAZIONE DEI GIOVANI E MOBILITA'

Please find attached a **search for partners** by the **Federation of MFR (Rural Family Homes)** which coordinates education, vocational training and counselling activities provided by 74 training centres in Pays de la Loire Region (France). Its objective is to set up a Partnership project in the framework of the forthcoming 2014 **“Erasmus for All” / Leonardo** call for proposals.

Through this Partnership, The Federation of MFR would like to exchange good practices related to the **involvement of parents in the education and training of young people** in order to strengthen links between parents, teaching staff and trainers and tutors in enterprise. The project would also focus on raising awareness of parents with regard to the European **mobility of young people in (work-based) vocational training**. The Partnership could involve stakeholders such as training centres, chambers, public authorities and parents' associations.

Enclosed to this email is a more detailed presentation of the project.

Please do not hesitate to put any structure which might be interested in touch with:

Yannick Barthelemy (English /French)

By phone: 0033 2 41 32 63 58

By email: yannick.barthelemy@mfr.asso.fr

Or

Anthony Vitet (Spanish/Portuguese)

By phone: 0033 2 40 28 36 84

By email: anthony.vitet@mfr.asso.fr

EUROPEAN PARTNERSHIP FOR EXCHANGES OF PRACTICE – CALL FOR PROPOSAL 2014 – SEARCH FOR PARTNERS

Education Formation Tout au Long de la vie

Erasmus for all

For more information: http://ec.europa.eu/education/erasmus-for-all/index_en.htm Appel à propositions 2014

Context of our project

Federation of MFR in Pays de la Loire is developing its European scale, by promoting youth and trainers' mobility. Our ambition is to develop a European culture in MFR, for all youngsters (from 14 to 20 years old). Our European identity needs to be strengthened. The socioeconomic context in Pays de la Loire, France and Europe requires us, as trainers, administrators, and parents to be more

	<p>invested in the training of youth, in an education opened to others, a civic education that promotes independence and develops qualifications and skills for their future jobs.</p> <p>Parents are key actors of the education of young people; they have an essential role as partners in their training course. Their commitment to the project of the young, their support and confidence promote their success. But parents are often away from the European scale of training and mobility of young people, European Union is not well known by parents who don't really see any interest in Europe.</p> <p>We also note that in our MFR, the links between teaching staff members, professionals and parents need to be strengthened. That is why we want through this project, to strengthen the supporting role of parents, through their involvement in education for youth, especially in European mobility and open-mindedness.</p>
Objectives of our project	<p>Educate and reassure parents about the interests of a European education for young people</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Involve parents in the training trail of young people in Europe <input type="checkbox"/> Develop an European culture of MFR in our region Pays de la Loire
Topic	The role of parents in education of young people in Europe
Who are we?	<p>Federation of MFR (Rural Family Homes) in Pays de la Loire http://www.mfr-paysdelaloire.org</p> <p>Recognized as a public service, the Regional Federation gathers, coordinates and undertakes all actions and useful services in the fields of education, counselling and vocational training. We share a regional network made of 74 training institutions in Pays de la Loire, all associations serving approximately 10,000 youngsters (from 14 to 20 years old) and adults in vocational training. MFR have a teaching method based on alternating a two-step process: - 50% in professional action (in enterprise), the time of "action and motivation" - 50% of school time "sharing and reflection"</p>
Which partner are we looking for?	<p>Organizations in Europe (East, South, North) interested in active parenting in education and training of young people:</p> <p>Family Associations involved in educational issues and professional training, Parents Associations</p> <p>Academic partners (Ministry of Education ...), Training Commissions in professional sectors Public authorities, chambers Schools</p> <p>Organizations that can host us for periods of study and reflection on parenting and education (we will host you too...)</p>
Description of the project	<p>Our project is aimed at developing exchanges with other European schools that also work on these issues about parenting education in training for young people.</p> <p>Who will be the participants within the European exchanges and involved into reflections on parenting role in training for young people?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parents • Trainers • Professionals (tutors in enterprise) <p>They will discuss with you about the role of parents in the education of young European, through the three lines of our project :</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • 3 different groups will make study visit during 7 days • in 3 different countries • between June and December 2014 <p>Presentation of results of European exchanges with our European partners : April 2015 during the National congress of MFR in Nantes</p>
Deadlines	<p>A preparatory visit in Autumn 2013</p> <p>We propose you to come and meet with you to discuss the objectives of our project and the conditions of our mutual involvement and commitments in the project</p> <p>Deadline of the European application : February 2014</p> <p>Results of European selection : May 2014</p> <p>Beginning of our cooperation : from June 2014 to April 2015</p>
Contact	<p>English : Yannick Barthelemy and Agathe Daviau / Regional federation of MFR in Pays de la Loire, Phone : 0033 2 41 32 63 58 Mail : yannick.barthelemy@mfr.asso.fr et agathe.daviau@mfr.asso.fr</p> <p>Spanish and Portuguese : Anthony Vitet/ MFR Chateaubriant Phone number : 0033 2 40 28 36 84 mail : anthony.vitet@mfr.asso.fr</p>

SPORT

MIGLIORARE L'ISTRUZIONE SPORTIVA ATTRAVERSO LO SCAMBIO DI CONOSCENZE

Please find attached a partner search from the Hertfordshire Sports Partnership (UK) who are looking for European partners for a project they wish to submit under the recent call, 'Preparatory Action European Partnership on Sports'.

The focus for their project is sports coaches and they have two successful schemes relating to coaching quality and coaching education that they would like to share and learn from others on.

The first scheme is called CoachMark which serves as a quality mark for coaches.

The second scheme is Coach Education Week which aims to deliver training and development opportunities to coaches at a reasonable cost.

More information on all this can be found in the attached document. If you require any further information please contact:

Jane Shewring
Business Development and Special Projects Manager
Herts Sports Partnership
tel: +44 (0)1707 281203

mob. +44 (0)77 649 639 72
 email: j.shewring@herts.ac.uk
 web: www.sportinherts.org.uk

Funding Call	EAC/S03/13 preparatory action 'European Partnership on Sports' in the area strengthening of good governance and dual careers in sport through support for the mobility of volunteers, coaches, managers and staff of non-profit sport organisations.
Proposal	Active CoachMark (preliminary title)
Deadline for Call	19 TH July 2013
Aims, Objectives, and Expected Results	<p>For this proposal we would like to explore the following project brief:</p> <p>It is widely recognised that the availability of well qualified, motivated and inspirational coaches is central to our efforts to increase participation in sport. This is particularly true as the government considers how it might best deliver its participation legacy aspirations relating to the 2012 Olympic and Paralympics Games</p> <p>However, a recent survey in London identified that there are still a significant number of coaches who are operating without qualifications and without meeting minimum operating standards that support the safeguarding of young people in sport.</p> <p>There are also a number of coaches who despite having all the appropriate qualifications are unable to work pan Europe as there is not a standardised approach to qualifications in each country that can be recognised to support the transnational mobility of coaches.</p> <p>CoachMark A CoachMark scheme has been devised for coaches working across Hertfordshire. CoachMark was developed in collaboration with Herts Sports Partnership (HSP) and Hertfordshire County Council (HCC), initially to allow coaches easier access to schools and to safeguard young people who take part in sporting activity. Increasingly CoachMark is becoming a quality mark underpinning the standard of coaching more widely within the county. It is a pre-requisite for coaching on HSP funded programmes of sport or physical activity.</p> <p>The CoachMark scheme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allows coaches to operate in schools across the county with just one Criminal Records Bureau clearance (now known as DBS Disclosure Barring Service). • Ensures that coaches have attained minimum operating standards – known nationally as Minimum Standards for Deployment • Overcomes potential problems caused by differences in interpretation of procedures

	<ul style="list-style-type: none"> • Safeguards young people who take part in sport <p>Coach Education Week</p> <p>Within Hertfordshire there are some 2,500 voluntary sports clubs and it is estimated that operating, mainly within these clubs, are some 9,000 coaches. Over the recent years the cost and time commitment associated with attainment of formal coach education and development has risen sharply and HSP seeks to improve the accessibility and affordability of such development opportunities.</p> <p>Coach Education week which is held over the schools February half term is a collaborative effort aimed at delivering appropriate, accessible and affordable opportunities for existing and prospective coaches operating across Hertfordshire and the wider region.</p> <p>Objectives</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investigating the viability of a European recognised CoachMark Scheme • Developing Coach Education weeks in a number of European Countries • Identify and test suitable networks with a view to further development of the programme • Sharing learning of Good Practice • Develop mobility opportunities for coaches and sport-organisation staff to observe practice in partner countries.
Lead Partner	Herts Sports Partnership
Partners Sought	<p>We are currently looking for partners that can support this project by undertaking one of the following areas, or other areas as you may see fit</p> <ul style="list-style-type: none"> • Co-ordinating communication and disseminating information • Undertaking a mapping exercise across the member states(issuing, collating and analysing survey information) • Developing IT / website and database • Work with national bodies of sport to develop policy for adopting this good practice amongst member states. <p>Herts Sports Partnership is committed to being the project lead and will project manage the programme.</p> <p>The project language will be English.</p>
Deadline for	14 th June 2013

Expression of Interest	
Foreseen Project Duration	18 months
Foreseen Budget	There is an indicative budget of €192,850 per project with an additional 20% is required to be found in match funding. If this was to be shared equally amongst 6 partners then each partner would need source circa €6,500 in match funding. There is the indication that more points would be awarded if private funding was secured, therefore if partners do feel they can find additional funding from a private source this would be very beneficial.
Who to contact for further information	Jane Shewring Business Development and Special Projects Manager Herts Sports Partnership tel: +44 (0)1707 281203 mob. +44 (0)77 649 639 72 email: j.shewring@herts.ac.uk web: www.sportinherts.org.uk

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 10/e
3 giugno 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

COMMISSION TO PROPOSE EXTENDING AUTOMATIC INFORMATION EXCHANGE TO COMBAT TAX FRAUD AND EVASION

When: 11/06/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Economy, finance, tax and competition

Organiser: European Commission

New development:

On 11 June the European Commission will adopt a proposal for a Directive which could extend the automatic exchange of tax information to cover the full range of income.

Background:

In recent years, tax fraud and evasion have taken place on a such a scale that they are now an issue of major concern for the European Union and the world as a whole. On 6 December 2012 the Commission put forward an action plan to boost efforts to combat tax fraud and evasion. This plan underlines the importance of the automatic exchange of information on this subject.

At the European Council meeting on 22 May, which focused on tax fraud and evasion, the Commission undertook to present a legislative proposal to ensure the automatic exchange of information on a wide range of income.

The event:

Algirdas Šemeta, the European Commissioner responsible for taxation and customs union, audit, anti-fraud and statistics, will present the proposal in the Commission press room. A press release will be made available on the day.

http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/tax_fraud_evasion/index_en.htm

COMMISSION TO PRESENT 112 ECALL FACILITY FOR CARS

When: 13/06/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Justice and citizens rights

Organiser: European Commission

The news:

On 13 June the European Commission will propose to fit new passenger cars and light vehicles from 2015 with the eCall system, which will become mandatory in order to obtain EU-wide type approval. The “eCall” system automatically connects car occupants to emergency services after a severe accident and speeds up the arrival of emergency teams by giving the location of the vehicle. To ensure the interoperability and continuity of the EU-wide eCall service, the Commission also proposes infrastructure for the proper handling of eCalls in national emergency response centres. Once fully operational eCall is expected to save hundreds of lives each year.

The background:

The EU is fully committed to reducing the number of road accidents and mitigating their consequences.

The EU-wide, harmonised implementation of an interoperable eCall service has been in the agenda of the Commission since 2005 and is a priority action for the deployment of Intelligent Transport Systems. As an important road safety measure, the deployment of the eCall system is also a priority for the EU automotive sector, within the [CARS 2020 action plan](#), presented by the Commission in November 2012.

In September 2011, the European Commission approved [Recommendations](#) to Member States to ensure that mobile operators upgraded their infrastructure so that eCalls could efficiently be passed on to emergency services and that mobile operators treated calls from eCall devices like other 112 calls.

The event:

The European Commission Vice Presidents Antonio Tajani and Siim Kallas will present the proposals at the midday briefing in the Commission's press room. A press release and memo will be available on the day. Experts from the DGs involved will be present for a technical briefing.

http://ec.europa.eu/information_society/activities/esafety/ecall/index_en.htm

BRUSSELS ECONOMIC FORUM 2013

When: 19/06/2013

Where: Charlemagne building, rue de la Loi 170, Brussels

Topic: Economy, finance, tax and competition

Organiser: European Commission

The Brussels Economic Forum (BEF) 2013 will focus on the EU's Economic and Monetary Union (EMU) and its further development. The annual gathering of economic decision makers, legislators and opinion leaders will again be the forum in which current economic issues are tackled through high-level and substantive debate.

José Manuel Barroso, President of the European Commission, and Olli Rehn, Vice-President of the European Commission in charge of economic and monetary affairs, will participate in the Forum.

http://ec.europa.eu/economy_finance/bef2013/index_en.htm

COMMISSION ADOPTS NEW REGIONAL AID GUIDELINES

When: 19/06/2013

Where: Brussels, Belgium

Topic: Regions and local development

Organiser: European Commission

The news:

On 19 June, the European Commission is due to adopt new Guidelines on state aid aiming to promote the regional development of disadvantaged areas, replacing its current Guidelines of 2007 and Communication of 2009 (see [IP/05/1653](#), and [IP/09/993](#)).

The Guidelines set out the criteria under which areas could qualify for regional aid due to their disadvantaged socio-economic situation compared to the EU and national average. In addition, the guidelines lay down the principles under which the Commission will assess the compatibility of notified regional aid (both for schemes and individual aid).

The modernised Guidelines aim to target the areas most in need at both EU and national level and to ensure that regional aid goes to investments that would not take place without the aid in disadvantaged regions, therefore bringing real value added for regional development. The new guidelines reflect the principles laid down in the state aid modernisation (SAM) strategy adopted by the Commission in May 2012, which aims to foster growth in the Single Market by encouraging an effective and efficient design of aid measures, focusing scrutiny by the Commission on cases with the biggest impact on the internal market, streamlining rules and allowing for faster decisions by the Commission.

The background:

The Commission needs to review the current regional aid Guidelines in due time and before the end of 2013 so as to allow Member States sufficient time to identify the regions most in need for the next programming period 2014-2020 and to prepare their regional development strategy after 2013. The revision process was launched in January 2011 with a workshop with Member States followed by two rounds of public consultations in January 2012 and January 2013. Based on the comments received and recommendations from a commissioned study and other available studies, the Commission services published a draft of the new Guidelines on 14 January 2013.

The event:

Vice-President Joaquín Almunia, the European Commissioner for Competition, will present the main elements of the Guidelines in the Commission's press room (to be confirmed). A press release will be available on the day.

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/440095/commission-adopts-new-regional-aid-guidelines>

EUROPEAN SUSTAINABLE ENERGY WEEK

When: 24/06/2013 - 28/06/2013

Where: across Europe

Topic: Energy and natural resources

EU Sustainable Energy Week (EUSEW) is an initiative of the European Commission that first took place in 2006 with hundreds of organisations and individuals participating each year.

Through bottom-up efforts, organisers of EUSEW Energy Days, events and activities connect directly with citizens and energy stakeholders at local, regional and national levels. The combined results of EUSEW efforts are helping Europe reach its [energy goals](#).
<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/427065/european-sustainable-energy-week>



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**BANDI E OPPORTUNITA'
FINANZIARIE**

Numero 10/b
3 giugno 2013

AUDIOVISIVO

Bando	Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (EACEA/08/13)
Programma	MEDIA 2007
Pubblicazione	22 maggio 2013 http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:142:0004:0005:IT:PDF
Obiettivi	<p>Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007). Una delle misure da porre in essere nel quadro di tale decisione è il sostegno per l'attuazione di progetti pilota.</p> <p>Il programma può sostenere dei progetti pilota per garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
Azioni	<p>Le azioni ammissibili nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) distribuzione: nuovi modi di creare e distribuire contenuto audiovisivo europeo tramite servizi non lineari; 2) ambiente aperto di produzione mediatica; 3) distribuzione — promozione e commercializzazione: l'uso di tecniche del web volte a sviluppare comunità cinematografiche locali; 4) «Portale di congiunzione audiovisiva»: per allargare e migliorare l'accesso e lo sfruttamento delle informazioni strutturate del contenuto audiovisivo europeo mediante varie banche dati. <p>La durata delle azioni può essere di 12, 24 o 36 mesi. Le azioni devono iniziare il 1° gennaio 2014.</p>
Candidati ammissibili	<p>Ogni azione presentata ammissibile sarà valutata sulla base dei seguenti criteri di aggiudicazione:</p> <p>pertinenza dell'attività rispetto agli obiettivi del programma (20 %),</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimensione europea dell'attività (20 %), • chiarezza degli obiettivi e dei gruppi di destinatari (15 %),

	<ul style="list-style-type: none"> • chiarezza e coerenza della concezione generale dell'azione e probabilità di raggiungere gli obiettivi auspicati nel corso del periodo dell'azione (15 %), • rapporto costo/efficacia dell'azione (10 %), • esperienza delle organizzazioni partecipanti e qualità del programma di gestione dell'azione (10 %), • qualità ed efficacia del programma di divulgazione dei risultati (10 %).
Paesi Ammissibili	<p>I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i 27 paesi dell'Unione europea, • paesi SEE, • la Svizzera, • la Croazia, • la Bosnia-Erzegovina (a condizione che il processo di negoziazione sia ultimato e la partecipazione di tale paese al programma MEDIA sia formalizzata)
Scadenza	<p>Le domande devono essere presentate all'Agenzia esecutiva (EACEA) entro e non oltre il 15 luglio 2013.</p> <p>Saranno ammesse unicamente le domande presentate mediante il modulo ufficiale, debitamente firmato dalla persona autorizzata ad assumere impegni vincolanti a nome dell'organizzazione richiedente. Le buste devono indicare chiaramente quanto segue: MEDIA 2007 — Pilot Projects — EACEA/08/13</p> <p>Le domande devono essere spedite, a spese del richiedente, per lettera raccomandata o tramite corriere al seguente indirizzo:</p> <p>Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura MEDIA 2007 — Pilot Projects — EACEA/08/13 Ms Sari Vartiainen BOUR 03/66 Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 1049 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË</p> <p>Le domande inviate via fax o posta elettronica saranno scartate</p>
Budget	<p>Il bilancio complessivo disponibile è di 1,5 MiL EUR. Non è previsto un importo massimo.</p> <p>Il contributo finanziario avrà luogo sotto forma di sovvenzione. Il contributo finanziario assegnato non potrà superare il 50 % dei costi ammissibili.</p> <p>L'Agenzia si riserva il diritto di non attribuire l'intero ammontare dei fondi a disposizione.</p>
Link	<p>http://ec.europa.eu/culture/media/fundings/new-technologies/index_en.htm</p>

CULTURA

Bando	Azione 4.6 — Partenariati
Programma	EACEA/06/13; «Gioventù in azione»
Pubblicazione	28 Maggio 2013-05-28 http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2013:148:SOM:IT:HTML
Obiettivi	<p>Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere partenariati con enti pubblici regionali o locali o altre parti interessate attive nel settore della gioventù a livello europeo allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine incentrati in varia misura sul programma «Gioventù in azione».</p> <p>Tale meccanismo mira a incoraggiare le sinergie e la cooperazione tra la Commissione europea, attraverso l’Agenzia esecutiva per l’istruzione, gli audiovisivi e la cultura, e i diversi soggetti che operano nel settore della gioventù, condividendo risorse e pratiche al fine di massimizzare l’impatto del programma e raggiungere un numero maggiore di beneficiari.</p> <p>Il presente invito riguarda la concessione di sovvenzioni a progetti.</p> <p>1.1. Obiettivi e priorità specifici</p> <p>Gli obiettivi specifici di tali partenariati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare il coinvolgimento degli enti pubblici a livello regionale o locale o di altre parti interessate che svolgono attività inerenti ai settori della gioventù a livello europeo e dell’istruzione non formale, • sostenere lo sviluppo delle loro competenze in quanto enti attivi nel campo della gioventù e impegnati a fornire opportunità di istruzione non formale ai giovani e agli operatori giovanili, • promuovere lo sviluppo di reti sostenibili, lo scambio delle migliori prassi e il riconoscimento dell’istruzione non formale. <p>Sarà accordata la preferenza ai progetti che meglio rispecchiano le seguenti priorità:</p> <p>i) priorità permanenti del programma «Gioventù in azione»:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione dei giovani, • diversità culturale, • cittadinanza europea, • coinvolgimento di giovani con minori opportunità; <p>ii) priorità annuali del programma «Gioventù in azione»:</p> <p>— sensibilizzazione sui diritti relativi alla cittadinanza dell’UE,</p> <ul style="list-style-type: none"> — crescita inclusiva, — — creatività, spirito imprenditoriale e occupabilità,

	<ul style="list-style-type: none"> — — comportamenti sani. — Inoltre, sarà data preferenza a progetti ben strutturati, inquadrati in una prospettiva a più lungo termine e finalizzati all'ottenimento di un effetto moltiplicatore e un impatto sostenibile. <p>1.2. Caratteristiche del partenariato</p> <p>Il presente invito a presentare proposte contribuirà allo sviluppo di un programma articolato in una o più attività ispirate al programma «Gioventù in azione».</p> <p>Tale programma di attività può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzato direttamente dal candidato (procedura A), • realizzato in cooperazione con uno o più «partner co-organizzatori», ampiamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del progetto e designati dal candidato all'atto della presentazione della candidatura (procedura B). <p>In entrambi i casi (procedura A o procedura B), il programma di attività può prevedere la partecipazione di «partner associati».</p> <p>I partner associati partecipano all'attuazione delle attività proposte nell'ambito del progetto, ma non in pari misura e allo stesso livello di partecipazione dei partner co-organizzatori.</p>
Azioni	<p>Il progetto deve prevedere attività di natura non lucrativa correlate al settore della gioventù e dell'istruzione non formale.</p> <p>Ai fini del presente invito a presentare proposte sono ammissibili le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scambi di giovani a livello transnazionale, • iniziative per la gioventù a livello nazionale o transnazionale, • servizio volontario europeo, • formazione e attività di networking. <p>I candidati devono presentare un programma di attività che rispetti i criteri specifici applicabili a ciascuna attività ammissibile.</p> <p>Inoltre, il programma deve contemplare attività volte a garantire il coordinamento del progetto e la visibilità del partenariato.</p> <p>Il programma di attività deve iniziare tra il 1°marzo 2014 e il 1°settembre 2014 e potrà avere una durata massima di 2 anni (24 mesi).</p> <p>Si noti che nell'ambito del presente invito non può essere presentata più di una proposta da parte del candidato.</p>
Candidati ammissibili	<p>Le proposte devono essere presentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un ente pubblico locale o regionale, • un'associazione o una rete di enti pubblici regionali e/o locali, • un gruppo europeo di cooperazione territoriale, • un ente senza fini di lucro, attivo a livello europeo nel settore della gioventù (ENGO), al quale facciano capo organizzazioni associate in almeno otto (8) paesi partecipanti al programma «Gioventù in azione», • una fondazione attiva a livello dell'UE nel settore della gioventù,

	<ul style="list-style-type: none"> • una società/un'impresa/un ente a scopo di lucro attivi nella responsabilità sociale delle imprese a favore dei giovani. <p>Se nel progetto si indica che il programma di attività deve essere realizzato unitamente a uno o più coorganizzatori (procedura B), tale/tali organizzazione/i può/possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un ente pubblico locale o regionale, • un'associazione o una rete di enti pubblici regionali e/o locali, • un gruppo europeo di cooperazione territoriale, • un'organizzazione non governativa (ONG) senza fini di lucro, • un ente senza fini di lucro, attivo a livello europeo nel settore della gioventù (ENGO), al quale facciano capo organizzazioni associate in almeno otto (8) paesi partecipanti al programma «Gioventù in azione», • una fondazione attiva a livello dell'UE nel settore della gioventù, • una società/un'impresa/un ente a scopo di lucro attivi nella responsabilità sociale delle imprese a favore dei giovani. <p>I candidati devono essere dotati di personalità giuridica e, alla data di scadenza per la presentazione delle proposte, devono avere sede legale da almeno due anni in uno dei paesi partecipanti al programma.</p>
Paesi Ammissibili	<p>— gli Stati membri dell'Unione europea</p> <p>— gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA): Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera,</p> <p>— i paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione: Croazia e Turchia.</p>
Scadenza	<p>Le candidature per la richiesta di sovvenzione devono essere compilate in una delle lingue ufficiali dell'UE, avvalendosi del modulo elettronico (e-Form) previsto a tale effetto.</p> <p>Il modulo è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm</p> <p>Il modulo elettronico per la presentazione della candidatura, debitamente compilato, deve essere inoltrato entro le ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) del 5 settembre 2013.</p> <p>Deve essere inviata anche la versione cartacea della candidatura entro il 5 settembre 2013 all'indirizzo seguente:</p> <p>Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura Programma «Gioventù in azione» — EACEA/06/13 BOUR 4/29 Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË</p>
Budget	<p>L'importo totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito è stimato in 2 500 000 EUR.</p> <p>La sovvenzione massima per ciascun progetto sarà pari a 100 000EUR.</p>

	Il contributo finanziario dell’Agenzia non supererà il 50 % del totale delle spese ammissibili di un progetto
Link	http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php

Bando	Azione 4.3 — Sostegno alla mobilità degli operatori giovanili
Programma	EACEA, «Gioventù in azione»
Pubblicazione	29 Maggio 2013 http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2013:150:SOM:IT:HTML
Obiettivi	<p>Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere la mobilità e gli scambi tra gli operatori giovanili allo scopo di promuovere l’acquisizione di nuove capacità e competenze per arricchire il loro profilo professionale nel settore della gioventù. Promuovendo esperienze di apprendimento transnazionale a lungo termine per gli operatori giovanili, questa azione sarà inoltre mirata a rafforzare le capacità delle strutture coinvolte nel progetto, che beneficeranno dell’esperienza e della nuova prospettiva apportata da un lavoratore giovanile proveniente da un ambiente diverso. Il presente invito agevolerà pertanto la creazione di reti tra le strutture giovanili in Europa e contribuirà a promuovere la priorità politica di sostenere, riconoscere e professionalizzare il lavoro nel campo della gioventù quale strumento politico trasversale in Europa.</p> <p>Il presente invito fornisce sovvenzioni a progetti.</p> <p>I suoi obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire agli operatori giovanili l’opportunità di sperimentare una diversa realtà lavorativa in un altro paese, • acquisire una migliore comprensione della dimensione europea del lavoro nel settore giovanile, • migliorare le competenze professionali, interculturali e linguistiche degli operatori giovanili, • promuovere lo scambio di esperienze e di metodi per quanto riguarda il lavoro nel settore della gioventù e l’istruzione non formale in Europa,

	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire a creare partenariati più solidi e di migliore qualità tra le organizzazioni giovanili in tutta Europa, • ottimizzare la qualità e il ruolo del lavoro nel settore giovanile in Europa. <p>Priorità</p> <p>i) priorità permanenti del programma «Gioventù in azione»:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione dei giovani, • diversità culturale, • cittadinanza europea, • coinvolgimento di giovani con minori opportunità; <p>ii) priorità annuali del programma «Gioventù in azione»:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione sui diritti relativi alla cittadinanza dell'UE, • crescita inclusiva, • creatività, spirito imprenditoriale e occupabilità, • comportamenti sani.
<p>Azioni e Partecipanti ammissibili</p>	<p>Il progetto deve prevedere attività di natura non lucrativa correlate al settore della gioventù e dell'istruzione non formale. I progetti devono iniziare tra il 1° gennaio 2014 e il 1° luglio 2014. I progetti avranno una durata massima di 12 mesi. La mobilità avrà una durata minima di 2 mesi e una durata massima di 6 mesi.</p> <p>I partecipanti alle proposte avanzate nell'ambito del presente invito devono essere operatori giovanili professionisti con sede legale in uno dei paesi aderenti al programma «Gioventù in azione». Sono ugualmente interessati i lavoratori subordinati retribuiti e coloro che lavorano come volontari con esperienza in organizzazioni non governative o in enti pubblici locali o regionali attivi nel campo della gioventù. Non è previsto un limite di età per i partecipanti.</p> <p>Al fine di assicurare che i singoli partecipanti e le organizzazioni di invio e ospitanti traggano il massimo vantaggio dall'esperienza di mobilità e apprendimento, è richiesto un periodo minimo di due anni di esperienza professionale pertinente documentata nel campo del lavoro nel settore della gioventù.</p> <p>Gli operatori giovanili devono avere un rapporto di cooperazione chiaro, regolare, strutturato e stabile con la loro organizzazione di invio e devono essere identificati nel modulo di candidatura.</p> <p>I progetti sosterranno la mobilità individuale di un massimo di due (2) operatori giovanili. Quando sono interessati due operatori giovanili, il progetto deve basarsi sul principio di reciprocità, vale a dire deve essere previsto uno scambio reciproco di operatori giovanili tra le due organizzazioni partner, consentendo anche ai partner di assicurare la stabilità delle risorse umane.</p> <p>Gli operatori giovanili impegnati come volontari devono dimostrare di avere un solido legame e un rapporto di cooperazione regolare, strutturato e di lungo termine con la loro organizzazione di invio.</p> <p>Il presente invito non è rivolto a giovani volontari che lavorano occasionalmente in un'organizzazione per la gioventù o in un ente</p>

	pubblico.
Candidati ammissibili	<p>Le proposte devono essere presentate da organizzazioni senza scopo di lucro. Tali organizzazioni possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazioni non governative (ONG), • organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù (ENGO), che abbiano organizzazioni affiliate • in almeno otto (8) paesi aderenti al programma «Gioventù in azione», • enti pubblici regionali o locali. <p>Ciò vale, allo stesso modo, per le organizzazioni candidate e per quelle partner.</p> <p>Al momento della scadenza specificata per la presentazione delle proposte, i candidati devono avere sede legale da almeno due anni in uno dei paesi aderenti al programma.</p>
Paesi Ammissibili	<p>— gli Stati membri dell'Unione europea — gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA): Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, — i paesi candidati per i quali sia in atto una strategia di preadesione: Croazia e Turchia.</p>
Scadenza	<p>Le candidature per la richiesta di sovvenzione devono essere compilate in una delle lingue ufficiali dell'UE, avvalendosi del modulo elettronico (e-Form) previsto a tale effetto.</p> <p>Il modulo è disponibile al seguente indirizzo Internet: http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm</p> <p>Il modulo elettronico per la presentazione della candidatura, debitamente compilato, deve essere inoltrato entro le ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles) del 10 settembre 2013.</p> <p>Deve essere inviata anche la versione cartacea della candidatura entro il 10 settembre 2013 all'indirizzo seguente: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura Programma «Gioventù in azione» — EACEA/12/13 BOUR 4/29 Avenue du Bourget/Bourgetlaan 1 1140 Bruxelles/Brussel BELGIQUE/BELGIË</p>
Budget	<p>L'importo totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito è stimato in 755 000 EUR. La sovvenzione massima sarà pari a 25 000 EUR.</p>
Link	<p>http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php</p>

IMPRESA

Bando	Progetto d'interscambio tra Brasile e Europa per giovani imprenditori (79-G-ENT-CIP-163-E-N01C07)
Programma	Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP)
Pubblicazione	24 Maggio 2013
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è quello di sostenere i nuovi imprenditori e le PMI nella fase cruciale del loro ciclo di vita e di aiutarli a crescere, a migliorare lo spirito imprenditoriale, a sviluppare la loro vocazione internazionale e la loro competitività attraverso uno scambio tra Brasile e paesi che aderiscono al Programma quadro.</p> <p>Concedendo un finanziamento per promuovere la mobilità di nuovi imprenditori, gli obiettivi specifici della Commissione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare gli scambi tra il Brasile e il CIP i paesi partecipanti; • favorire la condivisione di esperienze e informazioni tra imprenditori sugli ostacoli e le sfide di avviare e sviluppare le loro attività in Brasile e nei paesi partecipanti CIP; • migliorare l'accesso al mercato e l'identificazione di potenziali partner per nuove e affermate aziende in Brasile e in Europa; • supportare il business networking tra imprenditori provenienti dal Brasile e dai paesi partecipanti al programma CIP mediante lo scambio di conoscenze e di esperienze
Candidati ammissibili	Le proposte possono essere presentate da enti pubblici o privati
Paesi Ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Stati membri dell'UE • paesi dell'EFTA e del SEE: Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Norvegia • Paesi in via di adesione / Paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Turchia • Albania, Israele e Serbia
Scadenza	4 Luglio 2013 ore 17.00 (orario di Bruxelles)
Budget	€ 250 000

Link	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=79-G-ENT-CIP-163-E-N01C07&specificProgram=EIP
-------------	---

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

Il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it